

E S P O S I T I O N I

co gli Astrologi & i Matematici hanno imaginato o finto, che sieno i x i i. segal celesti, Ariete, Toro, Gemini, Granchio, Leone, Vergine, Libra, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Aquario, & Pesci, sopra della quale Eclitrica, così detta dall'Eclissarsi sotto essa la Luna e' il Sole, & sopra i quai segni, & Zodiaco essendo molte cose da dire inquanto all'Astrologia, come ho detto, ma importando pochissimo per la Geografia di saperne più oltre, basti d'hauer toccato fin qui questo poco, perche quei che non hanno altra introductione alle matematiche, non ne sieno in tutto nuoui nel contesto di tutto il rimanente di questa descriptione del mondo in globo.

F A T T I dunque questi fondamenti d'hauer diuisata tutta la palla con le parti sue principali, che sono i cerchi maggiori fin qui descritti, noi ce la torneremo a mettere auanti effettivamente, & con l'imaginazione, & troueremo d'hauer fin qui sopra d'un piede a guisa di candeliere, con un mezzo cerchio in uece di rami o braccia sue, posto a sostenerli un cerchio per trauerso, cioè col uoto suo, che riguardi in suso uerso il cielo, nella guisa, che uiene a stare una corona o ghirlanda, sostenuta con ambedue le mani nel metterla, & trarla di testa a chiunque sia. Et dentro a questo cerchio chiamato Orizzonte, habbiamo posta la nostra palla, cinta d'un altro cerchio, chiamato Meridiano fisso, ma il quale sia col taglio o col colmo suo uerso il cielo, non col uoto, come sta il primo, & che i Poli dell'Asse, che passa per mezzo della palla, & auanza sopra il Meridiano, stieno appoggiati sopra il detto Orizzonte. Et quiui poscia sia un altro cerchio, detto Equinottiale segnato sopra la palla, sotto il Meridiano, & l'Orizzonte, così dirittamente & in mezzo, che li uenga col segno a tagliar giustamente in mezzo ambedue, talche questo Equinottiale stando così in mezzo della palla uenga a star ugualmente discosto così dall'un polo come dall'altro. Or questa palla così collocata si dira hauer l'Orizzonte retto o diritto. Percioche l'Orizzonte uiene a passar per ambedue i poli della palla, & a tagliar l'Equinottiale in due parti uguali, & a far croce perfetta & angoli retti, come dicono i Matematici. Onde hauendo io detto di sopra, che tutti questi cerchi, & questi Poli s'imaginano esser propriamente in cielo, & poscia per sembianza loro anco in terra, se ne uiene a trarre, che coloro, i quali in terra abitano in parti, oue uengano ad hauer la sfera in cielo così disposta, come qui di sopra s'è diuisata, uengono ad hauer l'Orizzonte retro, & a star dirittamente sotto l'Equinottiale, onde hanno sempre il giorno uguale alla notte, che per tale effetto quel circolo è così chiamato, cioè Equinottiale, per cagionar le notti uguali al giorno, che Isimerino lo dicono i Greci, cioè quasi Equidiale, che faccia i giorni o di uguali alle notti, che è poi dire il medesimo in sostanza con diuerse parole, & Equatore ancor si dice per la medesima cagione di far equali le notti e i giorni, & quando il Sole è in questo circolo, i giorni sono del tutto uguali alle notti in ciascuna parte del mondo. Il che auiene due uolte l'anno, l'una nel mese di Marzo nel principio dell'Ariete, l'altra nel mese di Settembre nel principio della Libra. Ma prima che si passi più oltre, è da spiegar chiaramente quello, che s'è pur toccato di sopra ancora, cioè, che quantunque non si possa quasi nella palla materiale far di meno, che fuori de' i Poli non auanzino quelle due puntine dell'Asse per fermarui il Meridiano fisso, & appoggiarle sopra l'Orizzonte, tuttauia i Matematici nella sfera uera, o nel cielo non ue le riceuono in niun modo, & non fanno, che i Poli auanzino punto in fuori, onde così non possono impedire, che tutta la palla non si possa liberamente aggirar' in ogni uerso dentro all'Orizzonte, talche i Poli possano alzarsi, o abbassarsi sotto & sopra d'esso, secondo che per le dispositioni del sito suo uien uariando. Coloro adunque, i quali stanno sotto l'Equinottiale come è detto, che hanno l'Orizzonte retto, il qual passi per l'uno & per l'altro di detti Poli, uengono parimente a uederne ancor'essi l'uno & l'altro. Ma uariandosi luogo notabilmente, & andando uerso l'uno, o uerso l'altro de' detti Poli, quello, al quale più ci uenimo auicinando, più si ci uiene scoprendo, & per contrario l'altro, dal quale ci discostiamo, si ci uien tuttauia nascondendo. La onde nella nostra palla, posta co i Poli ambedue nell'Orizzonte, uolendo noi uariarlo, lo passeremo o gireremo a poca a poco, secondo che uogliamo, o che ci bisogna. Et così si uerra a far a forza, che l'uno di detti Poli uenga a star sopra l'Orizzonte uerso il cielo, che a noi sta sopra, & l'altro uenga a star sotto, in modo, che chi sta in cotale Orizzonte, non lo uegga mai. Et questo si chiama